

Bianca Di Giovanni

ROMA Maggioranza in fibrillazione dopo le «bordate» del governatore di Bankitalia nel bel mezzo di una difficile tornata elettorale. Ma che dalla fibrillazione si passi ad un «rimpastino» non sta scritto da nessuna parte. Anzi. La poltrona di Giulio Tremonti, che alcuni osservatori vedono come pronta a liberarsi per far posto al «Papa» (visto l'incarico «a vita») di Via Nazionale su pressione dei «colonnelli» di An, sembra invece ancora stabile. Per diverse ragioni. Certo, la requisitoria di Antonio Fazio ha colpito al cuore il titolare dell'Economia (l'unico attaccato in modo più esplicito sostanzialmente su tutto). E questo è senza dubbio un punto in favore di quella parte della maggioranza che oggi chiede di contare di più a scapito della Lega. Cioè: Udc e An. Ma anche le «colombe» del fronte forzista escono rafforzate dal monito del governatore. Per dire un nome, è Gianni Letta ad «incassare» un punto, dopo quell'appello lanciato dalle stanze del Quirinale per un ritorno a toni sobri. E soprattutto, un ritorno alla politica a tutto tondo. Come dire: basta con la giustizia «di parte» (o «di famiglia»), si pensi semmai ai mali del Paese. L'imbarazzo di Forza Italia si legge tutto nel titolo che il giornale di famiglia (cioè «Il Giornale») ha riservato alle notizie in arrivo da Palazzo Koch: «Fazio sostiene il piano del governo». Non c'è che dire, Maurizio Belpietro stavolta ha battuto persino Vittorio Feltri (che ammette: «Fazio critica governo e imprese»).

La «carta» Fazio gioca proprio in questa partita di ridimensionamento di toni e personalismi, e di riequilibrio dei ruoli delle varie forze

La poltrona del ministro dell'Economia non è in pericolo, ma gli equilibri possono cambiare

“ Casa delle libertà in fibrillazione dopo le bordate del numero uno di Bankitalia che hanno colpito e affondato la politica di Tremonti



Alleanza nazionale e Udc ora sono pronte a far sentire la loro voce per chiedere di contare di più a scapito della Lega. L'imbarazzo di Forza Italia

Fazio, una carta sul tavolo della verifica

L'intervento del Governatore riapre i giochi in vista del confronto nella maggioranza

in campo. Non a caso è la Lega a gridare allo «scandalo» di un governatore che «fa politica» (Roberto Calderoli). Eppure due anni fa, quando da Via Nazionale si levò il «peano» sulle note di un boom che non è mai arrivato, nessuno nel Carroccio si stracciò le vesti. Evidentemente c'è politica e politica. E quella delle ultime «Considerazioni» non si intona certo alla musica del Carroccio, che esiste solo se aggressiva e barricadera. Le analisi, i numeri, non fanno il gioco di Umberto Bossi, soprattutto quando alla fine dimostrano la totale assenza di una vera politica economica. Ovvero, il fallimento del ministro più legato alle camicie verdi. Quel Giulio Tremonti che proprio grazie a questo «legame di sangue» con i padani riuscirà a mantenere la poltrona di Via Venti Settembre. È abbastanza inverosimile che Silvio Berlusconi, in un momento di difficoltà, scelga la strada della rottura aperta con la Lega. Un passo che lo metterebbe nelle mani dei centristi, usciti rafforzati dalle urne. È assai più probabile che nella verifica chiesta da Gianfranco Fini si riveda qualche strategia, magari sul Mezzogiorno, oppure sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici, o magari sulla scuola o l'agricoltura (forse anche la tormentata partita Alitalia, cui An tiene molto). Ma non si assisterà a un giro di poltrone. Non a caso ieri il ministro Gianni Alemanno si è affrettato a fornire precisazioni. «Quell'attacco a Tremonti non mi

diverso parere



può essere attribuito, neanche indirettamente - dichiara alle agenzie - La verifica programmatica è sui contenuti, non sulle persone». Contemporaneamente il solito Calderoli rilancia. «Fazio al posto di Tremonti? Ora non se ne parla nemmeno. Forse tra 100 anni, con Prodi alla presidenza del consiglio».

E Fazio, come si sta muovendo? Impossibile che il governatore non abbia previsto il can-can politico che le sue «Considerazioni» hanno provocato. Ma il suo gioco è più sottile di quanto sembri all'apparenza. Numero dopo numero, pagina dopo pagina, la sua dissertazione ha demolito il vuoto ottimismo che il premier (sempre sorridente) tende a trasmettere. Ma ha fatto anche un altro passo: si è riconquistato quell'autonomia che due anni fa sembrava scomparsa. Insomma, ha fatto il governatore. Ha preso le distanze da un esecutivo a cui aveva aperto una linea di credito in modo troppo frettoloso. Dev'essere ancora dolorosa, quella ferita, nelle stanze di Via Nazionale. Quel boom che non emergeva tanto chiaramente dagli indicatori economici, evocato ad elezioni fresche di vittoria per il Polo, è stato uno scivolone che andava corretto. Già l'anno scorso i toni erano cambiati. Quest'anno la rotta dell'autonomia e del richiamo al governo a vedere - finalmente - una realtà dura. Anche l'opposizione chiede che, dopo la diagnosi impietosa, si passi alla cura. «Le parole del governatore Fazio suonano come un severo richiamo ed un obbligo per il Governo a voltare pagina», dichiara Enrico Letta (Margherita). Ma Berlusconi prende tempo, scegliendo di parlare solo dalla trasferta di Evian. «Un silenzio sconcertante e assordante», commenta Piero Fassino.

Con le ultime Considerazioni via Nazionale si è riconquistata uno spazio di autonomia

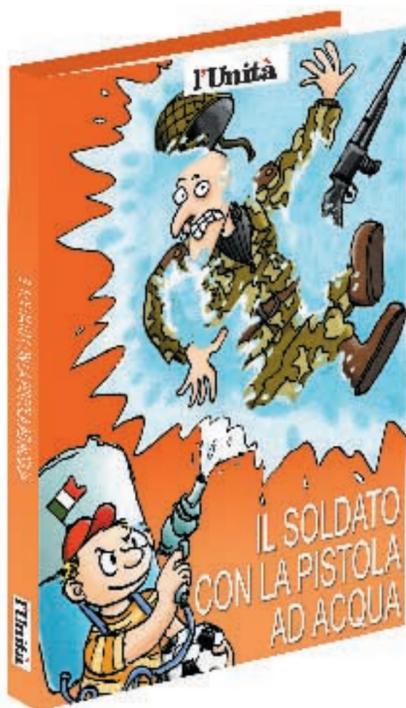
LA GUERRA E LA PACE CHE COSA SONO PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI?



Consulta DS infanzia e adolescenza Gianni Rodari



In questo libro direttamente dalle scuole e dalle ludoteche i loro pensieri, le loro parole, le loro poesie, i loro disegni



Un racconto inedito di **Andrea Camilleri** sul rapporto tra adulti e bambini

testi di: Anna Serafini, Maria Rita Parsi, Daniela Calzoni, Silvana Amati, Marina Sereni

Il messaggio del Children's Forum all'assemblea dell'Onu

"Venti di pace - un'indagine pilota fra i bambini del mediterraneo"

curata dall'Arciragazzi di Palermo

In copertina: un disegno di **Sergio Staino**

in edicola con **l'Unità** a 3,10 euro in più

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"IL SOLDATO CON LA PISTOLA AD ACQUA"

Dove e quando:

Trieste mercoledì 4 giugno ore 16,00 Caffè Tommaseo - Conferenza Stampa con Poala Rodari, Bruno Zvech, Caterina Dolcher, Ondina Ceh, Anna Maria Vinci, Patrizia Vascotta e Francesca Fonda.

Brescia giovedì 5 giugno ore 18,00 Parco Castelli di Brescia - Manifestazione "La città giocosa" con il Sindaco Paolo Corsini e Daniela Calzoni.

Siracusa mercoledì 4 giugno ore 21,00 Antico mercato di Ortigia con Livia Turco e Pino Pennisi.

Trento giovedì 5 giugno ore 12,00 Sala Stampa del Consiglio Provinciale con Margherita Cogo e Wanda Chiodi.

Reggio Calabria venerdì 6 giugno ore 18,00 Sezione Falcomatà con Rosetta Falcomatà e Franca Milazzo.

Crotone martedì 3 giugno ore 16,30 Conferenza stampa sede della Provincia con Marilina Inrieri e Alessandra Infante.

Cosenza mercoledì 6 giugno ore 18,00 Conferenza stampa - Casa delle Culture con Maria Rita Parsi, Monica Zinno, Maria Lucente e Donatella Laudadio.

Ancona sabato 31 maggio ore 17,30 Mole Vanvitelliana con Nemer Hammad, Silvana Amati, Giulio Silenzi, Emanuele Lodolini e Pierluigi Fontana.

Ancona giovedì 5 giugno ore 15,00 Sala Riunioni della Giunta Regionale (Palazzo Raffaello) con Flavio Lotti, Silvana Amati e Adriana Mollaroli.

Senigallia sabato 7 giugno ore 17,00 Auditorium San Rocco (Piazza Garibaldi) con Anna Serafini, Maria Grazia Camilletti, Marco Moschini e Cesare Cardinali.

Matera giovedì 5 giugno ore 17,30 Sala Stampa Consiglio Regionale con Maria Antezza e Clara Ripoli.